

Alla Sicilia 6,8 mld del Fondo di sviluppo e coesione. Fitto e Schifani “Al lavoro per definire accordo”

“Stiamo lavorando insieme per assicurare la rapida conclusione della fase di programmazione delle risorse e avviare così la realizzazione di interventi strategici per il territorio siciliano”. Sono le parole del ministro Fitto e il presidente Schifani, dopo il lungo confronto, avvenuto ieri sera a Roma, sull'impostazione del prossimo accordo che assegnerà all'Isola risorse per 6,8 miliardi di euro del Fondo di sviluppo e coesione.

Al netto di 1,3 miliardi di euro già previsti dalla legge per il ponte sullo Stretto di Messina, e degli altri 800 milioni per la realizzazione dei termovalorizzatori, le risorse saranno destinate a investimenti infrastrutturali significativi e strategici nei settori dei trasporti, dell'ambiente e a valorizzare la quota di finanziamenti europei.

La Regione, nei prossimi giorni, definirà la propria proposta, per sottoporla ai previsti pareri parlamentari e, successivamente, al confronto con le amministrazioni centrali. Un percorso che consente di disegnare la programmazione delle risorse Fsc destinate alla Sicilia in coerenza con il nuovo assetto ordinamentale introdotto con il decreto “Sud e Coesione”, che prevede un processo di condivisione tra governo regionale e quello centrale.

Sicilia avanti con programmazione Fsc per 6,8 miliardi, Fitto e Schifani: «Al lavoro insieme per definire accordo»

“Il tuo futuro, che impresa” con i Giovani Imprenditori di Confindustria Siracusa

Torna l'appuntamento con la manifestazione promossa dai Giovani Imprenditori di Confindustria Siracusa, “Il tuo futuro, che impresa”. Appuntamento in collaborazione con Junior Achievement, si svolgerà lunedì 19 alle ore 9 nella sede di viale Scala Greca di Confindustria Siracusa.

Il programma di educazione imprenditoriale, giunto alla seconda edizione, intende avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e fornisce loro un orientamento concreto per affrontare il futuro. Quest'anno vedrà coinvolti circa cento ragazzi delle Scuole “Megara” di Augusta, “O.M.Corbino” di Siracusa, “T. Gargallo” di Siracusa, “E.Fermi” di Siracusa e “E.Majorana” di Avola.

Il percorso prevede attività di gruppo da svolgersi in aula o sul territorio. Le classi partecipanti costituiscono dei team imprenditoriali che si misurano sulla realizzazione di un modello di business, dal concept di un'idea alla realizzazione del prototipo del prodotto/servizio. Questo processo, ricco di contenuti e strumenti consolidati, agevola lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, fondamentali per tutti i giovani, indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri.

“Gli obiettivi didattici – dichiara Sean Neri, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Siracusa – sono quelli di stimolare intraprendenza, spirito di innovazione, creatività e di avvicinare e preparare i giovani studenti al mondo del lavoro, renderli più consapevoli verso una eventuale scelta imprenditoriale, esercitarsi a riconoscere nei problemi

delle opportunità e credere nella propria capacità di raggiungere i risultati voluti”.

Riprendono le visite guidate della Latomia dei Capuccini per tutte le domeniche di febbraio

“Dopo la doverosa chiusura di domenica scorsa il cancello della Latomia dei Cappuccini tornerà ad riaprirsi per mostrarne la grande bellezza a cittadini e viaggiatori”. Sono le parole dell’assessore alla Cultura, Fabio Granata, e del delegato del quartiere Grottasanta, Alessandro Maiolino, che annunciato la ripresa delle visite guidate, domenica 18 febbraio, della Latomia dei Cappuccini. Dalle 10 alle 13, l’Associazione guide turistiche di Siracusa condurrà i visitatori all’interno della storica cava raccontandone aspetti storici, archeologici e naturalistici. Saranno presenti anche i membri dell’Associazione nazionale carabinieri che cureranno il servizio d’ordine. Le visite sono state programmate per tutte le domeniche del mese di febbraio. L’ingresso è gratuito. Chi vorrà, potrà lasciare un’offerta libera destinata al restauro del busto di Archimede presente all’interno del sito, opera dello scultore siracusano Luciano Campisi.

Aprire l'Ostello dei migranti di Cassibile, due settimane per trovare un gestore

L'ostello di Cassibile, destinato ai braccianti agricoli stagionali, sta per aprire le porte. Attesi centinaia di lavoratori migranti, impegnati da marzo a luglio nella raccolta nei campi del siracusano. Fino a 220 troveranno posto nel villaggio nato per chiudere la triste pagina delle baraccopoli. Richiesto permesso di soggiorno e regolare contratto di lavoro, altrimenti non si può accedere alla struttura che rappresenta anche una delle garanzie di contrasto al caporalato.

Completati i lavori di adeguamento, il Comune di Siracusa cerca adesso un gestore per la struttura di accoglienza, dotata di strutture abitative e servizi essenziali. Per tutto il periodo di apertura, serve chi si occupi della custodia e della vigilanza, insieme ovviamente alla pulizia ed al coordinamento interno all'ostello dei migranti di contrada Palazzo. Il gestore dovrà anche assicurare la presenza di un mediatore linguistico/culturale e di personale che si occupi ciclicamente della riscossione del contributo dovuto da ciascun ospite per i servizi ricevuti.

Alla luce dell'urgenza con cui bisogna procedere – marzo è dietro l'angolo – Palazzo Vermexio ha pubblicato un avviso esplorativo finalizzato all'acquisizione di preventivi per l'affidamento diretto del servizio di gestione dell'ostello. L'importo stimato per 30 giorni di gestione, "eventualmente prorogabili fino al termine della campagna di raccolta e comunque non oltre il 15 luglio 2024", è di 16.000,00 oltre Iva. Sotto soglia, si può procedere tramite l'affidamento diretto al termine dell'avviso di esplorazione. Non servirà quindi un bando o una gara d'appalto.

Al nuovo gestore – da selezionare tra associazioni ed enti

iscritte nella sezione I dell'apposito registro svolgimento attività a favore degli immigrati conservato al Ministero del Lavoro – è richiesta un'esperienza almeno biennale.

Aziz rompe gli indugi e approda in FdI, “Fiero di far parte di questo gruppo”

Aziz, candidato sindaco alle ultime amministrative del Comune di Siracusa, ha aderito a Fratelli d'Italia. Imprenditore, uomo di sport (è il presidente del Siracusa Calcio Femminile), è stato accolto dai vertici provinciali e cittadini del partito della Meloni. Presente anche il parlamentare Luca Cannata.

Sottolineato l'impegno sociale che Aziz dimostra verso Siracusa, dimostrando “appartenenza ed amore nei valori e principi fondamentale di FdI, in sintonia con gli interessi collettivi e le aspettative dei cittadini”, spiega una nota.

“Sono fiero di far parte di questo gruppo, che si è dimostrato coerente nell'azione politica ben salda all'opposizione a questa amministrazione”, ha detto Aziz. “Sono sicuro che insieme all'on. Luca Cannata, al presidente provinciale Peppe Napoli ed al commissario cittadino Ciccio Midolo potremo fare un ottimo lavoro per il bene della nostra Siracusa e dei cittadini”.

Bilancio preventivo, un mese alla scadenza. “Non si porti il Consiglio a votare a scatola chiusa”

Il bilancio preventivo non è ancora arrivato in Consiglio comunale. La scadenza del 15 marzo si avvicina, ma i consiglieri non hanno ancora ricevuto notizie in merito allo strumento finanziario di programmazione e del nuovo Dup. Dall'opposizione, fa sentire la sua voce Paolo Cavallaro (FdI). “Manca appena un mese, eppure alle commissioni è giunto soltanto il Documento Unico di Programmazione e tra l'altro nella versione precedente a quella poi approvata successivamente dalla Giunta. Eppure – sottolinea – il bilancio preventivo è stato già approvato dall'amministrazione alla fine dell'anno scorso”.

Il sospetto di Cavallaro è che si voglia “portare” il Consiglio comunale a votare sotto scadenza, limitando i margini per il dibattito e gli emendamenti. “Fosse così, si mortificherebbe l'attività di controllo e di indirizzo dei consiglieri, in particolare di quelli in opposizione all'amministrazione Italia. Eppure – continua Cavallaro – Siracusa ha una miriade di problemi che richiedono il dibattito in Consiglio comunale, ma ciò nonostante non si comprende perché ancora il nuovo Dup e il bilancio preventivo non siano giunti in consiglio comunale, acquisiti tutti i pareri richiesti”.

Perché il bilancio preventivo è così importante? “Perché è uno degli atti più importanti di competenza del Consiglio comunale. Tutte le idee e iniziative per la città passano dalla disponibilità di fondi nei capitoli del bilancio comunale. E' fondamentale – insiste l'esponente di FdI – per questo che la discussione in commissione cominci prima

possibile per poi andare in Consiglio. Anche perchè bisogna dare risposte, nella ripartizione dei soldi pubblici, alle periferie, alle zone balneari, alle zone più disagiate, alle scuole, alle esigenze dei giovani, anziani e disabili, alla necessità di realizzare opere pubbliche fondamentali che i cittadini aspettano da anni, come, tra le tante, la bretella tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca e i marciapiedi su viale Epipoli e Scala Greca”.

Aree montane, 19 mln per la Sicilia dal Ministero. Messina “Spinta per intervenire sui territori interni”

“Sono molto soddisfatto del risultato ottenuto che è frutto di un impegno operativo dei miei uffici, riusciti a salvare preziose risorse che sarebbero andate perse. Queste somme ci permetteranno di dare un concreto segno di attenzione ai Comuni montani della Sicilia e di intervenire su territori fragili per contrastarne lo spopolamento, favorire la salvaguardia ambientale, migliorare la viabilità, aumentandone l’attrattività anche attraverso attività di valorizzazione socio-economica”. Sono le parole dell’assessore delle Autonomie locali e della funzione pubblica, Andrea Messina, che commenta i 19 milioni di euri assegnati alla Sicilia dal Fosmit, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane. Il ministro degli Affari regionali, Roberto Calderoli, ha firmato questa mattina il decreto che predispone il trasferimento

delle risorse alle regioni. All'Isola andranno 11 milioni di euro relativi al 2023 a cui si aggiungono altri 8 milioni per il 2022, che non erano stati ancora erogati. I fondi serviranno per finanziare interventi in difesa del territorio e per la promozione dell'habitat delle zone montane.

L'azione di coordinamento e di governance del fondo spetta all'assessorato regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica, in virtù della multidisciplinarietà e trasversalità degli interventi possibili.

Il Fondo per la montagna ha come obiettivo la promozione e la realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione delle aree montane con particolare attenzione agli aspetti relativi alla tutela e alla promozione delle risorse ambientali e alla valorizzazione delle potenzialità espresse dall'habitat dei territori. Tra le azioni previste ci sono la prevenzione dal rischio di dissesto idrogeologico, il potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, interventi di comunicazione e informazione sui temi della montagna per valorizzare le peculiarità delle aree interne aumentandone l'attrattività. Si potranno finanziare anche l'ottimizzazione dei consumi e la realizzazione di progetti di mobilità sostenibile, efficientamento energetico degli edifici pubblici, rigenerazione urbana e manutenzione della viabilità urbana.

La Corte dei Conti non parifica il rendiconto della Regione

La Corte dei Conti ha definito il giudizio sul rendiconto 2020 della Regione Siciliana, non parificando lo strumento

finanziario. Presenti all'adunanza l'assessore regionale all'Economia Marco Falcone, il ragioniere generale Ignazio Tozzo, il capo di gabinetto della presidenza della Regione Salvatore Sammartano.

«Abbiamo preso atto – afferma Falcone – della decisione della Corte dei Conti inerente a una fase finanziaria risalente ormai a un quinquennio fa e che non avrà conseguenze sulla tenuta finanziaria della Regione. Se è vero che il disavanzo al 2018 andava ripianato non in dieci ma in tre anni, è vero anche che la Regione, da allora ad oggi, ha posto in essere tutti i necessari correttivi e guarda ai propri conti con maggiore serenità. Ci adegueremo alle indicazioni dei magistrati nella revisione del rendiconto 2020, potendo disporre degli opportuni accantonamenti che mantengono in sicurezza i nostri bilanci. Ciò è avvenuto anche grazie al rapporto di leale collaborazione che abbiamo instaurato con la Corte dei Conti e che ci ha condotto assieme a risultati importanti: infatti, il rendiconto 2022 certifica il calo del disavanzo della Regione a soli 4 miliardi di euro. Dal 2021 ad oggi siamo cioè rientrati di quasi tre miliardi e, secondo le nostre previsioni, nel rendiconto 2023, in fase di predisposizione, rientreremo di altri 800 milioni di euro».

Taser anche per la Polizia Municipale, si alla sperimentazione. Che farà Siracusa?

Dotare la Polizia Municipale di taser? La domanda è di stretta attualità, specie dopo quanto avvenuto ieri mattina in corso

Gelone. Durante i controlli svolti sulle bancarelle spuntate lungo le strade in occasione di San Valentino, un ambulante particolarmente nervoso per le verifiche subite ha reagito mandando in frantumi a colpi di spranga il finestrino dell'auto di servizio della Municipale. A dargli man forte anche una donna, che ha sfogato la rabbia sullo specchietto retrovisore lato guida della stessa auto. La coppia è stata denunciata.

Ma se anzichè prendere di mira la vettura, si fossero rivolti verso gli agenti, con o senza spranga? Oggi la Polizia Municipale non ha molti strumenti per difendersi. Certo, gli agenti sono dotati di pistola d'ordinanza, ma l'utilizzo è rigorosamente sottoposto ad un protocollo severo. E' allora il caso di dotare gli agenti impegnati nei controlli su strada di pistola a scarica elettrica (il taser)?

Nelle ore scorse è stato approvato un emendamento della Lega al Milleproroghe che allarga l'utilizzo del taser. "In via sperimentale (fino a fine anno), tutti i comuni, non solo i capoluoghi di provincia o quelli con una popolazione superiore a 20.000 abitanti, potranno dotare la Polizia Municipale di questo strumento. Una scelta di buonsenso per la sicurezza di tutti i cittadini", ha spiegato il parlamentare Igor Iezzi, primo firmatario dell'emendamento.

Ad onor del vero, da almeno un paio di mesi ci sono continue interlocuzioni tra l'assessorato e gli uffici del comando del corpo di Polizia Municipale di Siracusa circa la dotazione di taser. Proprio pochi giorni addietro, Palazzo Vermexio è tornato a chiedere notizie sulle procedure attivate, e con quale esito concluse, per la fornitura del dispositivo taser ai Vigili Urbani. Ancora, però, non è arrivata risposta.

Gli ultimi recenti accadimenti, finiti in cronaca, impongono una riflessione: se ci sono strumenti disponibili per garantire maggiore protezione e – forse – anche rispetto agli agenti, è giusto o meno dotarsene?

Barriere Architettoniche, Siracusa non ha un piano per l'abbattimento: "Fondi per redigerlo"

Si chiama "Peba" ed è il piano di eliminazione delle barriere architettoniche, obbligatorio in tutte le città italiane dal 1986.

Siracusa non ne è dotata e va da sé che in termini di accessibilità presenti ancora molte criticità, di cui fanno le spese i cittadini più fragili.

Non si tratta di un'opinione ma di un dato di fatto, a cui si fa riferimento anche in un ordine del giorno approvato all'unanimità in commissione Lavori Pubblici e che il consiglio comunale dovrebbe approvare durante la seduta del 21 febbraio prossimo, per chiedere all'amministrazione l'adozione dello strumento, punto di partenza di un percorso verso la realizzazione di una città inclusiva.

Per la redazione del piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche- questa l'ipotesi- il Comune potrebbe avvalersi della collaborazione di Università e scuole ad indirizzo tecnico.

Il presidente della commissione, Andrea Firenze preannuncia l'intenzione condivisa da tutte le forze politiche rappresentate in consiglio di reperire fondi da inserire nel prossimo Bilancio per "portare a compimento questo intendimento che riteniamo indispensabile. Inutile- spiega Firenze- procedere, come accade ancora oggi, con la segnalazione di singoli casi, con richieste di privati cittadini che non risolvono il problema nel complesso. Serve un piano, una previsione completa e secondo criteri tecnici e

normativi specifici e questo non può più essere rimandato. Indispensabile -conclude- che la città disponga di un piano strategico, a partire da una fotografia dell'esistente, di cui ad oggi non disponiamo".